



# COMUNE DI MODENA

**N. 36/2020 Registro Interpellanze**

## **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 12/11/2020**

L'anno duemilaventi in Modena il giorno dodici del mese di novembre (12/11/2020) alle ore 15:00, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in videoconferenza
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Luca' Anna Maria	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

### **INTERPELLANZA n. 36**

**INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BOSI (LEGA MODENA), ROSSINI (F.D.I./P.D.F) E GIACOBAZZI (F.I.) AVENTE PER OGGETTO: "STRUMENTO DENOMINATO 'SAFER TRAFFIC MOBILE'" – TRASFORMATA IN INTERPELLANZA**

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE dà la parola al Consigliere BOSI (Lega Modena) per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 252050 che si riporta, in allegato, al presente atto.

Il Consigliere BOSI: "Grazie Presidente.

Premesso che il Safer Traffic Mobile è un'apparecchiatura commercializzata in esclusiva dalla Safer Place, con Sede a Tel-Aviv, ed è costituita da 6 telecamere, con alta definizione; che tale strumento ha la peculiarità da un lato di effettuare la ripresa a 360 gradi di tutto ciò che è intorno al veicolo sul quale è installata e dall'altro lato di accertare le violazioni stradali cosiddette statiche quali, ad esempio: divieto di sosta, sosta in doppia fila e attraversamenti pedonali.

Considerato che in teoria l'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza e di svolgere una funzione deterrente nei confronti dei comportamenti scorrenti alla guida, ma che in realtà sembra un modo per aumentare le multe ai cittadini, per rispettare l'obiettivo di Bilancio fissato dall'Amministrazione comunale in circa 18,7 milioni di euro, con un incremento di circa 3,8 milioni di euro sull'assestato 2019, che a causa del lockdown sembra difficilmente raggiungibile; le ultimissime modifiche al codice della strada introducono nuove possibilità sanzionatorie per i Comuni e che tali modifiche, inserite dal Governo all'articolo 49 del DL 76 del 16 luglio 2020, cosiddetto Decreto Semplificazioni, dove si modificano ben 15 articoli del codice della strada, hanno ricevuto, in sede di promulgazione, le critiche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per essere "intervenuti" in modo rilevante su una disciplina, la circolazione stradale, che tra l'altro ha immediati riflessi sulla vita quotidiana delle persone, con modifiche che non risultano riconducibili alle finalità e non attengono a materia originariamente disciplinata dal provvedimento.

Tutto ciò premesso s'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quanto costa il noleggio della strumentazione Safer Traffic Mobile; per quanto tempo è stata noleggiata la strumentazione Safer Traffic Mobile; come viene impiegata; quanti operatori sono impiegati per il funzionamento; se questo strumento ha una batteria autonoma o l'alimentazione e il motore sempre acceso del veicolo; come mai è stata noleggiata una strumentazione così costosa se, come descritto, rileva assicurazioni, revisioni scadute sui veicoli in transito, visto che in dotazione alla Polizia Locale di Modena c'è già una strumentazione simile installata sui veicoli e un altro sistema di telecamere fisse ai varchi della città, che rilevano le stesse violazioni; se gli agenti che utilizzano lo strumento hanno segnalato perplessità sulla reale necessità di utilizzo di questo strumento; quante sanzioni, mediamente, al giorno, la Polizia Locale effettua ed incassa con le violazioni al codice della strada; visto l'ingente costo a carico dei cittadini modenesi, dello strumento in oggetto, quanto l'Amministrazione si aspetta d'incassare con questa nuova apparecchiatura; come mai la Giunta ha deciso di noleggiare questo strumento; quali altre città lo hanno utilizzato e continuano a farlo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Sindaco per la risposta".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Prima di rispondere alle domande puntuali e tecniche che ha posto il consigliere interrogante consentitemi due brevi precisazioni politiche: la prima, nelle premesse di questa particolare interrogazione, che non si capisce se si vuole garantire la sicurezza no, soprattutto per com'è costruito il testo, si richiama, in maniera non del tutto appropriata – e sono elegante – una dichiarazione del Presidente Mattarella, quasi come se essa fosse un'argomentazione di merito a sostegno delle tesi implicitamente contenute

nell'interrogazione. Consiglio sempre di adottare molta prudenza nel tirare in ballo l'autorevolezza del Presidente della Repubblica.

La verità è che per quanto riguarda il Decreto Legge 76/2020 il Presidente della Repubblica, che ha ben presente quali siano le sue prerogative, ha ribadito una riflessione di metodo e di coerenza costituzionale. Di certo, le sue parole non volevano esprimere giudizi sulle modifiche nel merito del codice della strada e tanto meno delle nuove prerogative assegnate alle Amministrazioni pubbliche contenute nel provvedimento.

Il Quirinale, infatti, in occasione della promulgazione del cosiddetto DL Semplificazione, che è poi stato effettivamente firmato e non bloccato – lo dico perché bisogna che siamo chiari che questo è operativo – così come ha fatto in tantissime altre occasioni, anche con diversi Governi precedenti, ha ricordato all'attuale Governo e alla politica tutta che i decreti, sebbene in contesti di emergenza, sono strumenti delicati e non contenitori omnibus, quindi stiamo ragionando di un'altra roba.

La nostra Costituzione parla chiaro in tal senso, ma è evidente a tutti che negli ultimi 30 anni la politica nazionale, in maniera decisamente trasversale, ha intrapreso una prassi sulla decretazione d'urgenza molto lontana dalla ratio originale contenuta nella nostra Carta Costituzionale. Mattarella ha quindi ragione, ma nel senso che ho appena esplicitato, non altro, anzi, il dibattito politico sui decreti legge sarebbe molto interessante, partendo, magari, per una volta, dalla prospettiva dei Sindaci e delle Autonomie Locali, ma sarebbe un dibattito che ci porterebbe lontano e non è quello odierno il momento opportuno per svolgerlo.

La seconda precisazione, qualunque riflessione o considerazione di congruità sull'utilizzo delle tecnologie inerenti la sicurezza, non può prescindere dai dati reali che descrivono il fenomeno nel suo complesso.

Questi dati reali sono quelli che dovrebbero spingere ad agire ancora di più per garantire la sicurezza delle persone nell'ambito della mobilità.

Per questo motivo, unisco una sintesi statistica rispetto all'incidentalità stradale a Modena città. Sono dati esclusivamente della nostra Polizia Locale, a cui vanno sommati i report delle Forze dell'Ordine, ma sono decisamente indicativi perché la stragrande maggioranza degli interventi è a carico dei nostri agenti. Come sapete, nell'ambito degli equilibri della gestione delle Forze di Polizia la Polizia Locale ha un compito molto importante sul tema dell'incidentalità stradale.

I numeri si riferiscono al periodo 1 gennaio – 31 ottobre 2020, li mette in comparazione con il medesimo periodo del 2019. Gli incidenti registrati con danni sono stati, in tutto, 758. Nel medesimo periodo 2019 furono, in totale, mille 102. Gli incidenti registrati e conferiti sono stati 533, stiamo parlando solo di Modena.

Nel medesimo periodo 2019 furono in totale 698. Gli incidenti con esito mortale sono stati 6, nel medesimo periodo 2019 furono in totale 11. Infine, le persone ferite complessivamente sono state 683, nel medesimo periodo 2019 furono 909.

Sono, ovviamente, ben consapevole che il periodo del lockdown rende difficilmente comparabili i numeri, ma visti i numeri che ho appena elencato, questa nota statistica deve essere una fonte di preoccupazione in più.

Ricordo anche che domenica è la giornata nazionale dedicata alle vittime della strada, immagino che tutti, domenica, faremo comunicati dove si dice che bisogna fare di più per garantire la sicurezza sulle strade. Gli obiettivi europei, non a caso, sono molto sfidanti, la Commissione ha affermato il suo ambizioso obiettivo a lungo termine di avvicinarsi all'azzeramento del numero delle vittime entro il 2050, Vision Zero.

Approvando, poi, la dichiarazione di La Valletta del marzo 2017, il Consiglio Europeo, nel 2019 ha fissato un obiettivo relativo alla riduzione dei feriti gravi, ovvero, dimezzare il numero dei feriti gravi nell'Unione Europea entro il 2030 rispetto ai dati 2020.

La sicurezza stradale rientra pienamente in quell'ambito di sicurezze urbane, sempre al plurale, che rappresentano una priorità politica per quest'Amministrazione. La circolazione in condizioni di sicurezza per tutti gli utenti della strada, ciascuno con i diversi mezzi consentiti, è un elemento relevantissimo per la qualità di vita di una città e di una comunità. La vita e l'incolumità delle persone sono una priorità assoluta, non negoziabile, così come sono priorità la legalità e il rispetto dei codici e delle norme che regolano la mobilità in ambito pubblico.

Su questo punto non ci possono essere fraintendimenti. Le Amministrazioni Pubbliche, non a caso, sono tenute a mettere in campo tutti gli strumenti consentiti dalla legge per tutelare i propri cittadini, allo stesso modo, proprio perché stiamo parlando di una materia importante e delicata, il Legislatore nazionale impone ai Comuni le modalità, l'inquadramento dei proventi delle sanzioni stradali e il relativo inquadramento degli strumenti economico finanziari dell'ente locale. Le sanzioni da codice della strada sono entrate con vincoli di legge chiari e i principi contabili devono essere, ovviamente, rispettati.

Su questi ricordo, con particolare riferimento al Bilancio Previsionale, che il Consiglio comunale ha valutato e valuterà le competenze e le coerenze per esprimersi con le proprie azioni. Infine, per quanto riguarda la domanda puntuale, si precisa quanto segue: il costo del noleggio della Safer Traffic Mobile in uso dalla Polizia Locale di Modena è di 15 mila euro al mese, esente Iva, Iva che, ovviamente, viene pagata dal Comune; il noleggio ha durata 6 mesi; l'azienda detentrica dei diritti della tecnologia, per scelta di politica aziendale, non prevede la vendita, ma solo il noleggio; l'attrezzatura è stata assegnata al Nucleo Specialistico Pronto Intervento che sta seguendo la sperimentazione con i turni quotidiani d'impiego.

Nello specifico la strumentazione viene impiegata nell'ambito del controllo e repressione dei comportamenti scorretti posti in essere dai conducenti che direttamente o indirettamente possono influire sul tasso d'incidentalità stradale, ovvero sulle conseguenze dell'incidente. Per tale ragione alla pattuglia viene assegnata una zona di competenza comprendente le strade a più alta incidentalità nella quale la pattuglia si muove liberamente intercettando, appunto, violazioni, come: l'uso di cellulare alla guida, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, l'omessa precedenza ai pedoni sugli attraversamenti, ovvero, la mancata copertura assicurativa dei veicoli in transito.

Data la tecnologia impiegata nella strumentazione, al fine di ottimizzare l'utilizzo, è stato formato un primo gruppo di vice operatori che hanno seguito un corso di 12 ore sostenendo una prova finale di abilitazione.

A tale primo gruppo si sommeranno gli ulteriori 11 operatori del pronto intervento che saranno formati nel corso della sperimentazione dai colleghi già abilitati.

Attualmente la strumentazione sfrutta una batteria tampone già installata sul veicolo, con un impianto..... che consente un'erogazione stabile di energia necessaria al nuovo funzionamento di impianto e permette di utilizzare un'attrezzatura anche a motore spento.

L'aspetto innovativo del sistema Safer Traffic Mobile è certamente rappresentato dalle 6 telecamere ad altissima definizione installate sul veicolo, che consentono la copertura a 360 gradi dell'ambiente circostante, con possibilità di analizzare non solo le targhe dei veicoli che sopraggiungono all'opposto senso di marcia, ma poi precedono il veicolo attrezzato, ma anche il veicolo in sosta, ovvero quelli che seguono il veicolo attrezzato, quadruplicando, di fatto, le possibilità di rilevamento rispetto a qualsiasi altro strumento di lettore targhe attualmente già in dotazione.

Inoltre, la possibilità di rilevare immagini ad altissima definizione, fornisce agli operatori

impegnati nel servizio di controllo stradale un valido supporto alle contestazioni accertate, soprattutto per quelle fattispecie di violazioni che spesso comportano un contenzioso con l'automobilista indisciplinato che tende a negare, ovvero a giustificare in altro modo il comportamento scorretto posto in essere. Il sistema, permettendo la ripresa video della violazione commessa e documentando quanto accaduto, consente di abbattere il contenzioso sulle violazioni contestate, nonché di mostrare, in sede di ricorsi alle autorità, le immagini di quanto effettivamente accaduto, con il pieno rispetto della normativa sulla privacy.

Seppure intuitivo dell'utilizzo, come ogni attrezzatura tecnologica, anche in questo caso sarà necessario, per l'apprendimento da parte degli operatori utilizzatori, prima che li stessi possono apprezzare a pieno le potenzialità. D'altronde, la stessa idea di sperimentazione presuppone una fase di apprendimento e adattamento reciproco per eventuali aggiustamenti o migliorie necessarie al raggiungimento dello scopo costituente, ovvero incrementare il livello di sicurezza stradale del nostro Comune. Dopo una prima fase di prove tecniche, la strumentazione effettivamente utilizzata al 21 settembre 2020, per cui è possibile fare una prima stima statistica delle violazioni accertate con particolare riguardo alla loro tipologia. Dal 21 settembre al 7 novembre sono in totale 293 le infrazioni rilevate, di cui 136 per il mancato uso della cintura di sicurezza, 22 per l'utilizzo del telefono cellulare alla guida e 33 per la mancata copertura assicurativa.

Per concludere, si riportano le informazioni fornite dalla ditta in merito ad altre Amministrazioni comunali che hanno richiesto i sistemi, gli Enti attuali: Parma, Vercelli, Modena; gli Enti in fase di test: Napoli; gli Enti con contratti terminati: Andria che è stata commissariata, Verona, Torino".

Il PRESIDENTE: "Grazie Sindaco. Giacobazzi, prego".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Chiedo la trasformazione in interpellanza,

Grazie Presidente, grazie Sindaco, colleghi tutti. Qualche piccola considerazione sull'argomento. Questo strumento è entrato in funzione il 21 settembre e nel periodo fino al 9 ottobre, attraverso il suo utilizzo sono state 142 le infrazioni rilevate, di cui 83 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 12 per l'utilizzo del telefono cellulare alla guida e 8 per mancata copertura assicurativa. I risultati, sul fronte dell'accertamento di infrazioni, che sicuramente possono influire sulla sicurezza, e sono d'accordo con parte della risposta data dal Sindaco, sono certamente importanti, ma un distinguo rispetto a quello che potrebbe e dovrebbe essere un controllo del territorio orientato alla prevenzione in una repressione, va fatta. Parliamo, infatti, di due facce della stessa medaglia.

Quella che abbiamo qui a Modena adesso, sentendo il gergo comune dell'uomo della strada, è una vera e propria macchina da multe che però, come spesso lo sono anche le telecamere o i velox, celati, tradisce per buona parte quella che è l'attività preventiva, puntando soprattutto su quella punitiva. Del resto, il Comune, passatemi il termine, ha bisogno di multe, tanto che pone quelle derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, ormai ad un livello tale da compensare mancate entrate di Bilancio. Un livello che nonostante la consapevolezza degli effetti dell'emergenza Covid e del *lockdown* è stato previsto e confermato a 18 milioni di euro, quasi il doppio rispetto a quello sui nove o dieci milioni di alcuni anni fa. Una cifra in continuo aumento sia nel 2020, sia osservando la previsione pluriennale nel 2021 e 2022, quando le previsioni del Comune si assesteranno a 20,5 milioni di euro. Cifre davvero importanti. Trattandosi di multe è un po' come dire che il Comune scommette e scommetterà sempre più sul livello di indisciplinazione dei cittadini e del mancato rispetto delle norme del Codice della Strada, certificato da strumenti sempre

più sofisticati e attivi 24 ore su 24.

Nelle voci di Bilancio, che a loro volta alimentano quelle spese, dovrebbero essere inserite per legge quelle predestinate alla sicurezza, ma che in realtà, qui da noi, si traducono non in investimenti sulla prevenzione, ma per l'acquisto di apparecchi destinati alla repressione e al multare anche perché per questo strumento, le spese, abbiamo visto che sono importanti, iniziate nel maggio di quest'anno, prima della sua introduzione con i 15 mila euro al mese per il noleggio, considerando l'apparecchio, come ha detto anche il signor Sindaco, con la sua tecnologia e la sua licenza esclusiva, non può essere acquistato per una spesa di circa 15 mila euro soltanto per la sperimentazione.

Stante queste considerazioni, invito comunque l'Amministrazione a investire maggiormente sulla prevenzione, anziché unicamente sulla repressione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Prego, Paola Aime".

La consigliera AIME: "Presidente, normalmente sono per prevenire. In questo caso sembra che appaia più importante quanto il Comune incassa e di quanto i cittadini perfettamente informati, perché non venitemi a raccontare che c'è qualcuno che ancora non sa che bisogna mettere una cintura quando si sale in auto o che non bisogna parlare al cellulare mentre si guida o che bisogna avere una copertura assicurativa, sembra si parla invece di macchine diaboliche per fare cassa.

Molto chiaramente voglio dire che se il Comune di Modena riesce ad avere più fondi per azioni che vanno a vantaggio di tutta la cittadinanza grazie a comportamenti scorretti reiteratamente da cittadini perfettamente informati che tentano di fare quello che gli pare, per me va molto bene. Non sento nessuna empatia e nessuna simpatia per cittadini, ripeto, che se ne vanno in giro senza cintura, parlando al cellulare o senza assicurazione, mettendoci in pericolo. È giusto che paghino, quello che pagano viene utilizzato dal Comune di Modena per fare azioni virtuose e che vadano a beneficio di tutta lettera collettività. Non aggiungo altro. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola alla consigliera Franchini, prego".

La consigliera FRANCHINI: "Grazie Presidente e grazie anche per la risposta puntuale del Sindaco. In realtà condivido l'intervento che è appena stato concluso dalla consigliera Aime, nel senso che per me è difficile riuscire a monetizzare o a dare un valore economico alla sicurezza e alla salute delle persone. Lo stiamo vedendo in questo momento di emergenza come la salute, la tutela della salute delle persone debba essere il primo obiettivo di qualsiasi interventi che viene portato avanti a livello nazionale, a livello regionale e a livello ovviamente comunale.

La sicurezza rappresenta una priorità, come ovviamente la rappresentano la rappresentanza delle regole la legalità.

In un momento in cui sicuramente stiamo tutti provando a cercare di investire su una nuova mobilità, credo sia assolutamente necessariamente che questa città risulti, come diceva bene il

Sindaco, più sicura per le persone che la vivono e dimostri di avere una qualità di vita, una qualità di mobilità e di trasferimento che sia il più alto possibile rispetto a qualsiasi mezzo di trasporto che le persone decidono di utilizzare. La città percepita più sicura dai propri cittadini è una città che sicuramente si può aprire in maniera maggiore anche all'utilizzo di altri mezzi di trasporto che non siano solamente l'automobile. Insomma, nelle discussioni che abbiamo sicuramente tutti affrontato in passato per l'attuazione di un Piano di mobilità, ovviamente ci deve essere parallelamente un Piano di sicurezza stradale che metta nelle condizioni di maggior sicurezza personale i cittadini che decidono di utilizzare mezzi alternativi. Sembra difficile, e anche poco costruttivo, provare a dare un valore economico a un'azione che come primo obiettivo ha di mettere in sicurezza e valorizzare la salute di un cittadino che decide di muoversi in sicurezza nella propria città.

Penso anche, come ribadito dalla Consigliera, che le azioni di sicurezza stradale e di informazioni stradali vengano fatte. Non sono certo una ragazzina, ma venivano fatte a scuola quando Educazione Civica veniva svolta a scuola, in tutte le classi e a qualsiasi grado, credo di ordine, e credo che i progetti di Educazione Stradale siano portati avanti anche oggi, che sicuramente si possano implementare lo trovo giusto, ma non per questo non dobbiamo reprimere comportamenti sbagliati anche perché se ci guardiamo realmente in faccia, la maggior parte degli incidenti che oggi avviene nelle città, avviene proprio per distrazioni, distrazioni che sono portate dall'utilizzo improprio dei cellulari, non possiamo negarcelo, quindi da comportamenti scorretti che non possono non essere sanzionati.

Trovo controproducente un discorso di questo tipo, dove invece l'impegno di tutti noi dovrebbe essere sicuramente quello della cultura, quindi sicuramente di tutte le azioni di prevenzione, ma anche del provare a sanzionare, laddove questi comportamenti non vengono rispettati, perché questo possa essere anche un modo, probabilmente è un disincentivo per la collettività, di continuare ad avere comportamenti che sono contrari alle norme e alle regole che sono in vigore. Esprimo il mio parere contrario".

Il PRESIDENTE: "Ho visto Bertoldi, prima di dare la parola, guardavo se c'era qualcun altro".

La consigliera ROSSINI: "Ci sono io, ho già alzato la mano un paio di volte".

Il consigliere CARPENTIERI: "Presidente, dopo, quando c'è posto, anche io".

Il PRESIDENTE: "Approfitto per segnalare che sia Rossini che Carpentieri il sistema mi segnala problemi di connessione, per questo non vedo. Comunque, dopo Bertoldi, Rossini e Carpentieri. Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Partirei dall'interpretazione del Sindaco sulle parole di Mattarella, è chiaro, sono rispettabili, ma sono le sue interpretazioni personali, così come



altri possono interpretarle in modo diverso. Ognuno avrà la sua interpretazione in riferimento a delle dichiarazioni del Presidente della Repubblica. Credo che il Presidente della Repubblica volesse anche indicare le modalità con cui vengono utilizzati i proventi delle sanzioni che oramai vengono utilizzati dai Comuni per fare le attività, siamo generali, mentre invece in origine questi fondi venivano utilizzati per la sicurezza stradale, per incrementare la sicurezza stradale.

Mi vorrei soffermare su una questione, se parliamo di prevenzione degli incidenti stradali, questo è uno dei metodi, ma non è l'unico metodo. Vorrei ricordare che le automobili moderne sono dotate di apparecchiature di sicurezza che possono prevenire tante distrazioni e tanti errori, oltre al fatto che le macchine moderne hanno presente il vivavoce per l'uso del cellulare, quindi impediscono il fatto di usare il cellulare mentre si guida. Un'altra politica che andrebbe fatta, anche perché questo comporterebbe grande miglioramento per quanto riguarda le emissioni inquinanti delle automobili e favorire in tutto i modi l'istituzione del parco automobilistico circolante perché in buona parte è un parco automobilistico un po' vecchio, un po' desueto. Potremmo intraprendere qualche iniziativa, oltre agli incentivi che fa lo Stato, che fa il Governo, per favorire un ricambio delle auto, perché questo aumenterebbe la sicurezza dei nostri cittadini e aumenterebbe la prevenzione di inquinanti, particelle sottili presenti nel nostro territorio.

Dati recenti, che sono usciti nella stampa di questi giorni, dimostrano come ancora il problema delle polveri sottili nella nostra città, anche di origine automobilistico, sia un problema effettivamente attuale.

Per quanto riguarda l'utilizzo di questo dispositivo, dell'Stm, vorrei ricordare che si tratta di una tecnologia di provenienza militare. A volte sembra che si cerchi di creare uno stato di Polizia. Capisco la prevenzione di tutti quelli che possono essere i reati, i reati seri, i reati veri, però questo permette di controllare veramente la presenza di tutte le macchine, dove sono le macchine, se certe macchine sono parcheggiate per molto tempo. A riguardo, sarebbe anche interessante capire come vengono conservate queste immagini, per quanto tempo vengono conservate queste immagini, chi ha accesso a visionare queste immagini, perché ci sono implicazioni, anche a livello di privacy, non indifferenti e su questo, secondo me, bisognerebbe approfondire l'argomentazione.

Un'altra cosa che mi viene da pensare, mentre parliamo di questo, è che oggi in alcune situazioni siamo molto rigidi, quindi attenzione se uno non usa la cintura. Va bene, la cintura è un presidio di sicurezza per la persona stessa, però diciamo che l'uso della cintura non mette in pericolo gli altri, non è una cosa che riguarda la sicurezza degli altri. Si è molto rigidi su alcune cose e poi magari si è troppo elastici quando si tratta di reati gravi, quali spaccio o altri episodi di criminalità, dove invece si tende a essere più avvezzi al compromesso e all'accettazione di situazioni.

Dobbiamo dare la giusta importanza alle cose, se uno non utilizza la cintura, d'accordo, non segue le regole, però non lo metto alla stessa stregua di cose molto più gravi che invece vanno punite in maniera più decisa. Sembra che sia una tendenza quella che stiamo vivendo ad incrementare sempre di più le sanzioni di tipo economico per errori, a volte anche minimi, anche formali, non sostanziali e alla fine sono sempre alcuni che pagano.

Ricordiamoci sempre che le sanzioni economiche le paga chi ha disponibilità di denaro, ci sono delle categorie che non seguono le regole, e questo vale anche per il discorso Covid, il nulla tenente, ovviamente se è nulla tenente questa sanzione non la pagherà mai. Quando si parla di sanzioni, secondo me, bisogna pensare alla sanzione economica che non può essere pagata, dall'altra parte deve essere prevista qualche altro tipo di sanzione, sennò qualcuno subisce la punizione e qualcun altro non le subisce. Se vogliamo parlare di un criterio di uguaglianza di fronte alla legge, dobbiamo trovare qualcosa di sostitutivo perché alla fine tutti, di fronte a una punizione che le istituzioni decidono di impartire a qualcuno, paghi nello stesso modo in qualche modo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Consigliera Rossini, prego".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera Sindaco e colleghi Consiglieri.

Vado avanti. Sui due punti politici che il Sindaco ha evidenziato. Sul primo punto, la dichiarazione del Presidente Mattarella.

Vogliamo evidenziare in particolare un punto delle dichiarazioni di Mattarella che oltre a fare una questione strettamente di utilizzo dello strumento legislativo, in maniera così inopportuna, ha anche evidenziato il fatto che la materia che si è andata a disciplinare è intervenuta in modo rilevante sulla circolazione stradale che "ha immediati riflessi sulla vita quotidiana delle persone", sono queste le esatte parole del Presidente Mattarella. In piccolo, e in maniera diversa, è il medesimo intervento che ha fatto la nostra Giunta, cioè è andata in piena emergenza epidemiologica, con tutte le difficoltà che hanno i cittadini, a introdurre uno strumento che va ad impattare sulla vita delle persone, sulla vita quotidiana delle persone.

Aggiungo una cosa, nel Decreto Semplificazioni, che è quello a cui faceva riferimento il Presidente Mattarella, è previsto, come hanno già ricordato alcuni colleghi, all'articolo 12 bis, la possibilità per il Sindaco di conferire funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta, nell'ambito delle Ati oggetto di affidamento per la sosta regolamentata ai vari soggetti. Si tratta di una vera e propria *task force* per accertare le violazioni. Questi soggetti hanno il potere di contestazione delle infrazioni, di redazione di verbali di accertamento e l'attività sanzionatoria spetta alle Amministrazioni comunali.

Tra maggio e settembre abbiamo puntato dritti verso gli automobilisti indisciplinati, in piena emergenza Coronavirus e in parallelo succedeva che i trasporti pubblici locali non esistono, per cui sono riprese le scuole, non esistevano i trasporti pubblici locali, sanzioniamo i cittadini per le infrazioni stradali che peraltro venivano sanzionate già prima, non è che a Modena non avevamo controlli sugli automobilisti, non possiamo dire questo. No, in piena crisi Coronavirus, dovremmo dire alla gente: "Prendete la macchina, altrimenti vi infettate ad andare sui trasporti pubblici locali che sono pieni, zeppi così". No, noi interveniamo con provvedimenti legislativi incrementando le sanzioni.

Dobbiamo renderci conto, è come andare a mettere i cittadini in una tana per topi: andate, prendete i trasporti pubblici locali perché le macchine sono il demonio". È questo che traspare dalla legislazione nazionale e da questi interventi della Pubblica Amministrazione. Se non fosse che l'Amministrazione modenese si pregia di essere attenta alle pari opportunità e alla lotta alle discriminazioni, mi verrebbe da dire che si vogliono discriminare gli automobilisti, perché è una cosa veramente incredibile questa. Tra l'altro, ripeto, quando anche nel Pums si è ammesso che i trasporti pubblici locali sono il punto dolente, quindi non si sa come fare a risolvere il problema, l'unica alternativa è il monopattino, ma capiamo che e il monopattino non può essere un mezzo di trasporto utilizzabile per chi deve portare i figli a scuola o deve andare a lavoro.

Un altro punto che volevo toccare era quello dei dati reali sulla sicurezza. Il Sindaco dice che dobbiamo guardare i dati reali. Benissimo, siamo d'accordo nel guardare i dati reali, pero non andiamo a guardare i dati reali solo quando dobbiamo multare i cittadini e quindi incrementare i Bilanci del Comune, andiamo a guardare i dati agli anche quando dobbiamo parlare delle sicurezze, così come giustamente ci ricorda lei. I dati reali vanno guardati anche, come ricordava il collega Bertoldi, quando parliamo dei problemi di spaccio, dei problemi di sicurezza e su questi dati reali voi a noi dite che non dobbiamo guardare i dati reali, ma dobbiamo guardare l'inclusione. Infatti, mentre si approvava questa delibera su questo strumento si installavano giochi per bambini e gli

strumenti ginnici per rigenerare la zona tramite l'attività di inclusione. Sono questi i due pesi e le due misure che vengono utilizzate.

Un cenno agli interventi delle colleghe Anna e Franchini che veramente mi hanno fatto quasi sorridere perché ho scoperto in loro degli approcci giustizialisti e sanzionatori che veramente hanno subito. Non li avevo mai visti sotto questa luce, aspetti veramente che loro stesse enfatizzano quando facciamo gli interventi come Opposizione su certi temi, adesso andiamo proprio a evidenziare quest'aspetto. Mi sono particolarmente stupita perché veramente usiamo due pesi e due misure. Insomma, gli automobilisti modenesi sono il male assoluto, così si ragiona non di sicurezze, ma di sicurezza a senso unico. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente e grazie Sindaco. Questo tema impatta sulla vita delle persone? Quando ci sono dieci morti in dieci mesi, impatta già sulla comunità. Quando vengo coinvolto in un incidente stradale perché magari chi mi ha tamponato, mi è venuto addosso, stava usando il cellulare, impatta sulla mia vita personale, sulla mia vita della famiglia. È un sistema che sanziona i cittadini? No, sanziona i trasgressori perché è possibile utilizzare l'autoveicolo mettendosi le cinture, utilizzando il vivavoce, assicurando il veicolo e, perché no, anche facendo la revisione auto.

È possibile, ci sono decine di migliaia di modenesi che lo fanno tutti i giorni, tutti i mesi, tutti gli anni, di solito lo faccio anche io, non sono perfetto, qualche volta sbaglio. Tutelo o vorrei tutelare, vorrei che ci veniste a dire di zero morti nel Comune di Modena, non 683 feriti, ma 300, magari 200, magari 150, non solo e non tanto per questi dispositivi, perché in tutti sta crescendo un po' più di senso di responsabilità.

C'è un fosso, chi sta dalla parte che tutela la salute di una comunità, in senso lato, perché chi non mette le cinture, oltre a rovinare se stesso impatta sul sistema sanitario, chi usa il cellulare impatta anche sulla mia vita personale e dall'altra parte del fosso chi vuole tutelare i cittadini.

Qualcuno che mi ha preceduto ha detto che prima di reprimere bisogna fare, ma quando si arriva alla repressione, non è che è campata in aria, la repressione si aggancia ad un accertamento e ad un fatto, si reprime solo se c'è il fatto, se non ci fossero i fatti, avremmo già risolto. 18 milioni in meno nel Comune di Modena di entrate, pazienza, io e il mio Gruppo sicuramente siamo contenti, 18 milioni in meno vuol dire che non ci sono più persone che non usano il cellulare in macchina, che usano le cinture, eccetera. Stiamo parlando di cose abbastanza gravi, non che sono stato cinque minuti in più sul parcheggio con il parchimetro, stiamo dicendo questo. Sono cose che impattano nella vita di ogni famiglia. Si parla di vita, che inizia dal concepimento, ma anche sulla strada è la vita delle persone umane e va tutelata".

Il PRESIDENTE: "Non abbiamo sentito gli ultimi secondi. Spegni la telecamera, forse si sente meglio".

Il consigliere CARPENTIERI: "Questo non c'entra sul fatto che la sanzione vada messa. Chi non paga devi corrergli dietro per prendere i soldi e non per questo non glieli devi chiedere e non per questo non devi agire. È un altro sistema questo. Dobbiamo decidere, anche se questo dà fastidio al mio portafoglio quando sbaglio, al nostro portafoglio quando sbagliamo e a quello della comunità, se intendiamo tutelare gli interessi, che sono quelli della salute, non gli interessi economici e dei nostri cittadini. Ci sono anche i cittadini che vanno in ospedale a trovare il parente che non aveva la cintura di sicurezza, non sono di minor importanza di quelli che sono, ahimè, costretti a pagare una sanzione amministrativa per un fatto che esiste, per un fatto che hanno commesso.

Siamo ancora un sistema democratico e per legge si decide cos'è sanzionabile e cosa no, non lo decidono altri soggetti, tantomeno il Sindaco del Comune di Modena.

Dobbiamo pensare cos'è più importante. Questo sistema, che qualcuno dice che è diabolico e serve per fare cassa, in realtà sembra molto trasparente. In un video dice: Carpentieri, non avevi la cintura di sicurezza; Carpentieri avevi la manina sul telefono. Non è un sistema perverso che cerca di fregare Carpentieri o il cittadino automobilista. È questo il punto. Sembra abbastanza trasparente il sistema.

Il Comune, come tutti i Comuni, anche a trazione di destra, deve mettere a Bilancio quello che prevede di incassare, perché è obbligato a farlo.

Altra questione è quello che incasserà, dipende dal comportamento dei cittadini; altra questione è come farà a raccogliere questi soldi. Se vogliamo parlare di sicurezza, il posto è giusto, sembra che il tema sia stato inquadrato e penso che il consigliere Bosi, che è molto onesto intellettualmente, era preoccupatissimo della sicurezza di tutti i modenesi e soprattutto di quelli coinvolti in incidenti in cui lo sprovveduto automobilista non usava il dispositivo o li usava molto male e non era certo preoccupato dal fatto che il Comune incassa qualcosa in meno perché stiamo diventando più bravi. Tutti siamo felici se incassiamo meno multe, però tutti dobbiamo fare in modo che crollino i morti e diminuiscano i feriti, altrimenti non stiamo facendo il nostro lavoro di amministratori. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Prego Prampolini".

Il consigliere PRAMPOLINI: "Buonasera a tutti. Volevo fare due o tre considerazioni, quando si parla di sicurezza, quando si parla di sanzioni date su quelle che possono essere delle regole forse eccessive o gestite in una maniera poco percepita dai cittadini.

Nel momento in cui abbiamo cominciato il nuovo Codice della Strada, è stato tutto un fiorire a Modena di 30 chilometri all'ora di velocità. Ne ho viste moltissime. Se metto dei 15 chilometri all'ora e poi dopo metto le multe in città, come sarà possibile, è facilissimo fare i Bilanci del Comune, è facilissimo.

Se non voglio più incidenti stradali, ci arriveremo pian pianino oppure dico che non si gira più per le strade, togliamo la viabilità automobilistica e sicuramente non avremo più feriti per le strade.

In verità, in periodo Covid, perché volevo evitare di andare in Ospedale, ho smesso di usare lo *scooter*, perché abbiamo delle strade che sono indecenti, piene di buche, pericolosissime, veramente indecenti. Ho smesso di andare in *scooter* per il semplice fatto che se cado vado in pezzi,

se vado in pezzi devo andare in Ospedale e altre ai mesi per rimettermi in sesto, non so come possano accogliermi gli Ospedali. Le piste ciclabili con i buchi, uguale. Quando il collega Carpentieri dice che non è per il sistema, fatto per multare la persona che scende un attimo, va al bar e lascia la macchina, in verità, se comincio con: gli addetti della sosta possono dare multe a man basse, gli addetti dell'Hera possono dare multe a man basse, diventiamo una vivibilità non bella decisamente".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Sembra di no. Consigliere Bosi, per la replica, prego".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri intervenuti e il Sindaco per le risposte puntuali, abbastanza precise, che ha fornito, ciononostante, non si offenda Carpentieri, esprimiamo fortemente e chiaramente la nostra contrarietà alla scelta fatta, dell'Amministrazione comunale, di noleggiare questo strumento, in quanto lo consideriamo punitivo verso i cittadini modenesi e con l'unico obiettivo vero di fare cassa, infatti, le multe hanno già cominciato a crescere, come diceva prima il Sindaco, innanzitutto perché il sistema deve ripagarsi e, trattandosi di brevetto esclusivo, per il quale è previsto solo una licenza d'uso, come diceva il Sindaco prima, il costo si aggira sui 15 mila euro al mese che per sei mesi fa 90 mila euro; secondo, ed è questo a nostro avviso il vero obiettivo dell'Amministrazione comunale, serve in realtà per andare a recuperare, per cercare di recuperare, i mancati introiti delle multe dovute al *lockdown*, evitando che si creino buchi di Bilancio.

Per questi motivi chiediamo che al termine dei sei mesi di prova, l'Amministrazione comunale faccia marcia indietro e non rinnovi il contratto per il Safer Traffic Mobile. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego il Sindaco per la replica".

Il SINDACO: "Ho trovato ad ascoltare con molta attenzione, a parte l'arroganza di qualcuno che personalmente vorrei dire che non sorrido, mi verrebbe da piangere, però non piango neanche, perché piango per le cose importanti. La tristezza, sì, per aver ascoltato parole gettate a vento di fronte a riflessioni per arrampicarsi sugli specchi e per difendere gli automobilisti indisciplinati, non mi era mai successo di sentire un pezzo della politica che difende gli automobilisti indisciplinati, quelli che non rispettano le regole. Sembra una roba fuori da ogni mondo e da ogni contesto.

Si utilizza il Presidente della Repubblica che non è entrato nel merito della questione, non è entrato nei provvedimenti, e si specula addirittura sulle parole del Presidente della Repubblica. Vi assicuro, è un errore tirare per la giacca il Presidente della Repubblica.

Stiamo semplicemente ai fatti e i fatti sono che abbiamo indicazioni europee molto chiare sui temi della sicurezza. Abbiamo indicazioni nazionali per abbattere i morti e i feriti di incidenti stradali. Mi vergogno di sentire certe cose da qualcuno.

Tolto il periodo Covid, il primo accesso ai Pronti Soccorsi sono per incidenti da attraversamenti pedonali e da ciclisti. È questo il vero dramma perché qualche automobilista indisciplinato prende sotto le persone e, per fortuna, vorrei invitarvi a vedere i filmati della

macchina per vedere cosa accade e cosa fanno quelli automobilisti indisciplinati per provare a giustificarsi, inventando una tonnellata di balle e quando vedono il filmato cadono e devono ammettere le cose.

Le regole del nostro Paese sono un riferimento e devono essere un riferimento anche per la destra, le regole del nostro Paese. Le regole che incidono negativamente sulla vita della comunità.

Vi invito a verificare, perché i dati dal 21 settembre al 7 novembre, sono 293 infrazioni di cui 136 perché non avevano le cinture di sicurezza, 22 per l'utilizzo del telefonino e, guarda caso, gli incidenti succedono anche quando si usano il telefonino e 33 per mancata copertura assicurativa. Lo dico perché vi auguro a tutti e auguro a tutti di non fare mai un incidente con un automobilista che non ha l'assicurazione, senno' avrete un bel cavolo da tribolare per avere il rimborso dell'assicurazione perché non viene pagato l'incidente e avrete un bel po' di problemi.

Siccome siamo capitale dell'*automotive*, a Modena si stanno facendo le sperimentazioni per mettere sulle macchine tutte le tecnologie più innovative possibili proprio per evitare l'incidentalità e vogliamo dare un contributo, con le nostre imprecise, con le nostre diversità e con le nostre sperimentazioni, anche mettendo a disposizione un pezzo della città, proprio perché vogliamo che le auto abbiano tutte le caratteristiche tecnologiche per non fare incidenti. Se non ci sono incidenti e non ci sono infrazioni, non ci sono multe, vorrei che fosse molto chiaro questo.

Difendere i pochi automobilisti indisciplinati è una vergogna. Se volete, vi faccio vedere i filmati di quelli che mettono impropriamente le auto e che combinano delle situazioni molto discutibili, e allora questo diventa complicato. Invito a non sentirsi troppo anzianotto Prampolini a non sentirsi troppo anzianotto perché alla fine proviamo a sentirci ancora giovani perché le strade di Modena sono meglio di tante altre, le piste ciclabili, adesso, abbiamo le polemiche perché le asfaltiamo. Cerchiamo di non sentirci anzianotti troppo prima del tempo, cerchiamo di capire che ancora ci sono le condizioni per girare tranquilli.

Infine, dobbiamo cercare di spiegare ai tanti cittadini onesti che se usano e applicano le regole, i pochi indisciplinati è giusto che paghino la multa, i tanti cittadini onesti non devono pagare la multa. Questa è una cosa molto semplice di una società democratica, delle regole, del rispetto degli altri. Purtroppo, stiamo discutendo di una parte di persone che non hanno, spesso, il rispetto degli altri, che si sentono fenomeni quando sono alla guida dell'auto.

Abbiamo bisogno di creare le condizioni, e spero di non sentire questo linguaggio tra qualche settimana, quando la Polizia dello Stato, che è quella che deve fare le multe anche per gli altri settori, comincerà a fare le multe perché mancano le mascherine dei giovani che "mi mandano a fanculo" in Piazza, quando gli dico di mettere le mascherine, quando arriveranno direte: "Poverini, il figlio del mio amico ha avuto 400 euro di multa". No, è un coglione se non mette la mascherina. Vorrei che fosse chiaro questo".

Il PRESIDENTE: "Abbiamo avuto qualche problema di connessione. Il Sindaco era praticamente alla fine.

Salutiamo gli ospiti e i cittadini che sono in streaming, chiedo ai Consiglieri di rimanere connessi, come avevo anticipato all'inizio, per alcune comunicazioni".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA

Modena, 07/10/2020

**Al Sindaco del comune di Modena**

**Al Presidente del Consiglio comunale di Modena**

## **INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: strumento denominato “Safer Traffic Mobile”.**

### ***Premesso che***

il “Safer Traffic Mobile” è un'apparecchiatura commercializzata in esclusiva dalla Safer Place Ltd, con sede a Tel Aviv, ed è costituita da sei telecamere in alta definizione installate a bordo di un veicolo;

tale strumento ha la peculiarità, da un lato, di effettuare la ripresa a 360 gradi di tutto ciò che è intorno al veicolo sul quale è installata e, dall'altro lato, di accertare le violazioni stradali cosiddette statiche quali ad esempio, divieti di sosta, sosta in doppia fila, attraversamenti pedonali;

### ***Considerato che***

In teoria l'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza e di svolgere una funzione deterrente nei confronti dei comportamenti scorretti alla guida, ma che in realtà sembra un modo per aumentare le multe ai cittadini per rispettare l'obiettivo di bilancio fissato dall'amministrazione comunale in circa 18,7 milioni di euro, con un incremento di circa 3,8 milioni di euro sull'assestato 2019, che, a causa del lock down, sembra difficilmente raggiungibile;

le ultimissime modifiche al codice della strada introducono nuove possibilità sanzionatorie per i comuni e che tali modifiche, inserite dal governo all'art. 49 del D.L. n.76 del 16 Luglio 2020 cosiddetto Decreto Semplificazioni dove si modificano ben quindici articoli del codice della strada, hanno ricevuto, in sede di promulgazione, le critiche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per essere intervenuti “in modo rilevante su una disciplina, la circolazione stradale, che, tra l'altro, ha immediati riflessi sulla vita quotidiana delle persone, con modifiche che non risultano riconducibili alle finalità e non attengono a materia originariamente disciplinata dal provvedimento”;

***TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:***

- quanto costa il noleggio della strumentazione Safer Traffic Mobile;



- per quanto tempo è stata noleggiata la strumentazione Safer Traffic Mobile;
- come viene impiegata;
- quanti operatori sono impiegati per il funzionamento;
- questo strumento ha una batteria autonoma o l'alimentazione è il motore sempre acceso del veicolo;
- come mai è stata noleggiata una strumentazione così costosa, se come descritto, rileva assicurazioni e revisioni scadute sui veicoli in transito, visto che in dotazione alla Polizia Locale di Modena c'è già una strumentazione simile installabile sui veicoli e un altro sistema di telecamere fisse ai varchi della città che rilevano le stesse violazioni;
- gli agenti che utilizzano lo strumento hanno segnalato perplessità sulla reale necessità ed utilizzo di questo strumento;
- quante sanzioni mediamente al giorno la Polizia Locale effettua ed incassa con le violazioni al codice della strada;
- visto l'ingente costo, a carico dei cittadini modenesi, dello strumento in oggetto, quanto l'amministrazione si aspetta di incassare con questa nuova apparecchiatura;
- come mai la giunta ha deciso di noleggiare questo strumento;
- quali altre città lo hanno utilizzato e continuano a farlo;

***Consigliere Capogruppo Lega Modena***

***Alberto Bosi***

***Consigliere Capogruppo F.D.I./Popolo della Famiglia***

***Elisa Rossini***

***Consigliere Capogruppo Forza Italia***

***Pier Giulio Giacobazzi***



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 36 del 12/11/2020**

**OGGETTO : INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BOSI (LEGA MODENA), ROSSINI (F.D.I./P.D.F) E GIACOBAZZI (F.I.) AVENTE PER OGGETTO: "STRUMENTO DENOMINATO 'SAFER TRAFFIC MOBILE' " - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 17/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 28/02/2021

Modena li, 05/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**